



PRESIDIO OSPEDALIERO "UMBERTO I" DI TORINO

OGGETTO DELL'APPALTO/FORNITURA

**S.C. PROVVEDITORATO – S.C. EMATOLOGIA
GARA PER LA FORNITURA DI 15 POMPE VOLUMETRICHE A DUE VIE
COMPRESIVE DI DEFLUSSORI PER LA S.C. EMATOLOGIA
DELL'A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
COMPRESIVA DI MANUTENZIONE FULL RISK DELLA DURATA DI 24 MESI**

**DUVRI Preliminare
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza**

Indice generale

1	PREMESSA.....	2
2	DATI DELLA COMMITTENZA E DELL'APPALTATORE.....	2
	2.1 Ruoli e responsabilità nell'effettuazione dei controlli da parte di personale dell'Azienda ospedaliera.....	3
3	INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO (art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. 81/08).....	4
4	IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE DITTE.....	4
	(art. 26 comma 1 lettera a D.Lgs. 81/08).....	4
	4.1 Controlli sanitari per alcool per lavori che comportano rischi per l'incolumità di terzi.....	5
	4.2 Controlli sanitari per tossicodipendenza per lavori che comportano rischi per l'incolumità di terzi.....	5
5	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	5
6	MISURE DI EMERGENZA.....	6
7	OBBLIGHI GENERALI DELLE DITTE DELL'AZIENDA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA.....	7
8	RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	7
9	LOCALI ADIBITI A MENSA, SPOGLIATOI, WC.....	26
10	AREE DI LAVORO.....	26
11	ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	27
12	IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DI INTERFERENZA E SOPRALLUOGO DI COORDINAMENTO.....	27
13	INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	27
14	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	28
15	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI.....	28
16	INFORTUNI / PRONTO SOCCORSO.....	28
17	VIE DI FUGA E MEZZI DI ESTINZIONE.....	28
18	DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA.....	29
19	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	30



1 PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 con lo scopo di eliminare o laddove impossibile ridurre i rischi da interferenza derivanti da:

1. sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di datori di lavoro diversi e/o lavoratori autonomi;
2. inserimento nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore e/o lavoratori autonomi;
3. lavorazioni eseguite nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore e ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
4. modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Esso:

- costituisce DUVRI redatto prima della gara;
- riguarda la fornitura illustrata nel Capitolato Tecnico di gara;
- è stato redatto dall'A.O. (committente);
- viene allegato alla documentazione di gara.

Copia del documento deve essere consegnata alle figure responsabili dell'attuazione e controllo delle misure previste delle ditte appaltatrici/subappaltatrici.

Essendo un documento dinamico, durante l'esecuzione, potrà essere modificato a cura del committente o dell'appaltatore coordinandosi e cooperando, mediante le modalità operative indicate nel capitolo "MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE"

2 DATI DELLA COMMITTENZA E DELL'APPALTATORE

DATI DEL COMMITTENTE			
COMMITTENTE	AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO		
SEDE LEGALE	Via Magellano, 1 - 10128 Torino	TELEFONO	011.508.1111
CODICE FISCALE	09059340019	PARTITA IVA	09059340019
DATORE DI LAVORO	Direttore Generale dott. Maurizio Gaspare DALL'ACQUA		
RUP	Direttore della SC Provveditorato dr.ssa Carmelina SIANI		
RSPP	ing. Fabrizio Lauria		
MEDICO COMPETENTE	dott. Giantommaso PAGLIARO, dott. Gualtiero CUGLIARI		
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadra di Emergenza Antincendio – Tel. emergenza interno 5555 (011508.5555)		
R.R.L.L.S.	sigg.ri: Barberis, Cervella, Corvino, Mastrocinque, Santelli, Zanni.		
DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO (DEC)			
PREPOSTO SSL		TELEFONO	

DATI DELLA DITTA APPALTATRICE



DITTA APPALTATRICE		
SEDE LEGALE		TELEFONO FAX
SEDE OPERATIVA		TELEFONO FAX
INDIRIZZO EMAIL / PEC		
CODICE FISCALE		PARTITA IVA
N.ro ISCR. REG. IMPRESE		N.ro ISCRIZ. REA
DATORE DI LAVORO		
MEDICO COMPETENTE		
RSPP		
PREPOSTO SSL		TELEFONO
POSIZIONI ASSICURATIVE E PREVIDENZIALI		

DATI DELLA DITTA SUBAPPALTATRICE		
DITTA SUBAPPALTATRICE		
SEDE LEGALE E OPERATIVA		TELEFONO
E MAIL		
P.IVA/C.F.		
DATORE DI LAVORO		
MEDICO COMPETENTE		
RSPP		MAIL
PREPOSTO SSL		TELEFONO
TIPOLOGIA ATTIVITÀ		

2.1 Ruoli e responsabilità nell'effettuazione dei controlli da parte di personale dell'Azienda ospedaliera

Il Direttore esecutivo del contratto (in seguito DEC) svolge il controllo puntuale e costante del rispetto delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, come previsto nel capitolato di gara. In particolare l'attività di controllo deve riguardare il rispetto delle qualità/quantità delle prestazioni eseguite, il rispetto delle scadenze temporali prefissate, l'adeguatezza delle prestazioni al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Le verifiche in corso di esecuzione verranno effettuate con cadenza periodica stabilita, in accordo con il DEC e con le modalità che verranno disposte anche tenuto conto di quanto previsto negli atti contrattuali.

Qualsiasi difformità rilevata in sede di controlli dovranno essere formalizzata al DEC per l'invio delle contestazioni al fornitore e l'applicazione di eventuali penali. Qualora la situazione non



consenta indugi, il DEC procederà immediatamente ad ordinare al fornitore l'adempimento immediato delle prestazioni.

I controlli dovranno essere esercitati dal DEC in collaborazione con la S.C. Provveditorato per gli aspetti relativi alla conformità delle prestazioni del servizio appaltato.

I Direttori delle Strutture interessate, inoltre, consegnano copia del documento al Preposto/i che ha/hanno la responsabilità dell'attuazione e controllo delle misure atte ad eliminare o ridurre i rischi interferenti.

3 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO (art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. 81/08)

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha consegnato all'appaltatore, che con la firma del DUVRI attesta di aver ricevuto contestualmente, in forma cartacea o informatica:

- Il documento contenente l'informativa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi
- Il piano di emergenza interno e il piano di evacuazione ospedaliero.
- Le planimetrie contenenti la localizzazione di manufatti contenenti amianto e le misure di prevenzione e protezione da attuarsi.

Considerato che l'ispezione delle strutture edilizie costituenti l'Azienda Ospedaliera è in corso, eventuali aggiornamenti dello stato di fatto, relativi a ulteriori manufatti contenenti amianto presenti, saranno trattati in successive riunioni di coordinamento e cooperazione.

- La planimetria generale con gli accessi al presidio ospedaliero dalla viabilità esterna e lo sviluppo delle strade e parcheggi all'interno del comprensorio ospedaliero.
- La nota prot. 431.I del 19/03/2020 "Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid19".
- Il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 06.04.2021

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la/le ditte dovranno operare potranno essere comunicate nell'ambito delle riunioni di coordinamento e cooperazione.

La Ditta Appaltatrice consegna al DEC dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino l'elenco delle eventuali ditte subappaltatrici delle quali intende servirsi per la gestione dell'appalto oggetto del presente documento, impegnandosi ad aggiornarlo tempestivamente e comunque nei tempi stabiliti dal contratto.

4 IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE DITTE (art. 26 comma 1 lettera a D.Lgs. 81/08)

La Ditta aggiudicataria trasmette al RUP, dr.ssa Carmelina SIANI, Direttore della SC Provveditorato dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino:

1. Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità;
2. Autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.



4.1 Controlli sanitari per alcool per lavori che comportano rischi per l'incolumità di terzi

La Ditta dichiara di aver fornito al DEC la dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto (per i lavoratori che svolgano mansioni di cui all'allegato I del provvedimento del 16 Marzo 2006 della conferenza permanente Stato Regioni). La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

4.2 Controlli sanitari per tossicodipendenza per lavori che comportano rischi per l'incolumità di terzi

Lea Ditta dichiara di aver fornito al DEC la dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto (per i lavoratori che svolgano le mansioni previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossico dipendenza).

La sorveglianza sanitaria deve essere finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

5 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine dell'esecuzione del coordinamento tra Azienda e Impresa le stesse individuano nel Preposto/i dell'Azienda e nel Preposto/i delle ditte per l'Impresa i soggetti responsabili di tutte le azioni necessarie all'adempimento degli obblighi per il coordinamento e la cooperazione.

Se necessario indiranno una o più riunioni preliminari finalizzate a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI.

Se necessario indiranno riunioni periodiche al fine di monitorare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione e la loro efficacia.

Somministreranno le informazioni contenute nel DUVRI ai i lavoratori interessati all'attuazione del contratto.

il Preposto/i della/e ditta dovrà contattare il Preposto/i dell'A.O. in caso di problemi inerenti la sicurezza, emergenti durante l'esecuzione dell'attività, che potessero causare pericoli per i lavoratori della Ditta, per i lavoratori dell'A.O., o di altre ditte o per utenti e pazienti, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

il Preposto/i dell'A.O. informerà il datore di lavoro, il direttore dell'esecuzione del contratto e il SPP dell'A.O., che valuteranno con l'appaltatore la situazione. il Preposto/i dell'A.O., in caso di pericolo immediato, dovrà comunque bloccare l'attività della Ditta, chiedendo agli Operatori di questa di adottare i necessari provvedimenti per mettere in sicurezza i lavori.

In situazione di pericolo grave e imminente entrambe le parti hanno il diritto di interrompere immediatamente l'attività dandone comunicazione ai responsabili della commessa.

Il coordinamento e la cooperazione, in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento iniziale, anche sulla base delle informazioni suddette ricevute, saranno effettuati dal Preposto/i dell'A.O. del presente appalto con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate da problemi specifici (SC Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero, SC Tecnico, SS Medico Competente, SC Direzione delle Professioni Sanitarie, ecc.).

Operativamente il coordinamento e la cooperazione dovranno prevedere:

Redazione del: 07/10/2022	Pagina 5 di 30
Committente A.O. Ordine Mauriziano di Torino	Ditta Esecutrice:



1. Riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che nell'ambito di lavori specifici oggetto del presente appalto, comportino rischi da interferenza specifici per i quali occorra definire misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
2. Riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'A.O. o dalle Ditte Appaltatrici che comportino specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
3. Riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e/o gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di lavoro/emergenza dell'A.O. che comportino necessità di informazione della Ditta/e.

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dal Preposto/i dell'A.O. e dovranno prevedere la presenza delle Ditte Appaltatrici e dell'A.O. (preposti e/o Dirigenti delle Strutture Aziendali interessate, RSPP o un ASPP).

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra costituiranno parte integrante del DUVRI, che in tal modo si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

E' obbligo di entrambe le parti, committente (attraverso il Preposto/i dell'A.O. per l'appalto che informerà le Strutture aziendali interessate) e Ditta/e Appaltatrice/i informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

la/le Ditte Appaltatrici dovranno informare anche gli eventuali lavoratori autonomi da esse dipendenti.

In caso di contemporanea presenza di dipendenti di più imprese e/o lavoratori autonomi:

E' obbligo del Preposto/i della ditta/e del presente appalto, informare il/i Preposto/i dell'A.O. degli altri appalti per esecuzione di altri servizi o lavori nello stesso luogo di lavoro (ad esempio quelli incaricati dei lavori di pulizia, sanificazione e raccolta rifiuti, traslochi, facchinaggio, manutenzione aree verdi, lavanolo, derattizzazione, ditte che eseguono lavori di manutenzione o realizzazione nuovi impianti commissionati dalla SC Tecnico o altra struttura aziendale, ecc).

I singoli Preposti dell'A.O. dovranno poi provvedere ad informare la/le Ditte appaltatrici.

Per quanto possibile si deve evitare l'interferenza, temporale e spaziale, tra attività di diverse imprese appaltatrici di servizi di manutenzione/controllo.

Qualora necessario, secondo la valutazione del Preposto/i dell'A.O. del presente appalto, le attività verranno effettuate a seguito di preliminare riunione di coordinamento con tutte le imprese interessate, da organizzare con il Preposto/i dell'A.O. dei singoli appalti, il SPP e i Dirigenti delle Strutture interessate dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino.

6 MISURE DI EMERGENZA

1. Eventuali situazioni di emergenza, se possibile, dovranno essere segnalate al personale dell'Azienda Sanitaria presente nelle immediate vicinanze, che a sua volta, attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'A.O.
2. In caso di impossibilità di contattare un lavoratore dell'Azienda Sanitaria, i lavoratori delle Ditte Appaltatrici dovranno segnalare la situazione di emergenza avvisando immediatamente il punto presidiato della Portineria centrale componendo il numero **011.508.5555** o, avendo la disponibilità di un telefono interno, il numero **5555**.
3. In caso di mancata risposta dovranno chiamare il Numero Unico di Emergenza **112** ed informare tempestivamente il Preposto/i dell'A.O.
4. I lavoratori della Ditta/e Appaltatrici, in caso di incendio, dopo aver diramato l'allarme, se possibile, dovranno preoccuparsi di:
 - Interrompere il lavoro, rimuovendo, se possibile, le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;



- Mettere in sicurezza, se possibile, le attrezzature/materiali potenzialmente pericolosi;
- Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di esodo indicati dal personale dell'A.O. e/o segnalati in loco e convergendo ordinatamente nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie e/o dal personale dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino.

In caso di infortunio legato a rischi interferenti segnalare sempre l'evento al personale dell'A.O. presente in loco, ed in caso di necessità recarsi al P.S. o contattare il **112**.

7 OBBLIGHI GENERALI DELLE DITTE DELL'AZIENDA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

La ditta/e dovrà:

1. Avvertire verbalmente il Preposto/i e/o il Coordinatore dell'A.O. prima di accedere ai locali.
2. Concordare con il Preposto/i dell'A.O. gli orari nei quali devono essere espletati i lavori. Le squadre dovranno essere ben addestrate e specializzate in relazioni alle particolari caratteristiche delle operazioni da svolgere e ai luoghi in cui sono compiute.
3. Segnalare al Preposto/i dell'A.O. nell'ambito della necessaria cooperazione, situazioni pericolose per la propria attività relative a luoghi di lavoro, attrezzature, impianti di cui gli operatori delle ditte vengano a conoscenza.

il Preposto/i dell'A.O. deve concordare con la/le ditte gli orari ed i percorsi per l'espletamento dell'attività.

8 RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'ipotesi di esistenza di un contatto rischioso si è valutato il rischio di interferenza come prodotto tra i valori della probabilità e della gravità.

probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	gravità			

La significatività del rischio da interferenze R è stata classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

Per ciascun rischio sono state definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua riduzione e quando possibile eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici, subappaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:



1. Concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
2. Possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
3. Necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
4. Tipologia e durata delle attività;
5. Confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata o delimitata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso, oppure non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi oppure sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine il proprio lavoro oppure sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine il proprio lavoro oppure sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

1. Tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
2. Caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
3. Caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
4. Confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature operando a livello piano di calpestio oppure sono ipotizzabili lesioni con prognosi di pochi giorni.



2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature operando in quota (modeste opere provvisorie trabattelli, scale a pioli, ecc) oppure sono ipotizzabili lesioni con prognosi fino a 40 gg.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI oppure sono ipotizzabili lesioni con prognosi superiore a 40 giorni
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC) oppure sono ipotizzabili lesioni con inabilità permanente o morte.

Nella tabella sono espressi i valori dei rischi di interferenza sulla base dei rischi specifici inerenti i luoghi e le attività che si svolgono in ospedale e dei rischi indotti comunicati dall'impresa

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
1	Investimento o tamponamento causato da mezzi condotti da personale dell'appaltatore.	1	2	2	<p>1. il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Condurre i veicoli rispettando i limiti di velocità, la segnaletica orizzontale e verticale e le regole del codice della strada.</p> <p>3. Rispettare i percorsi e gli orari concordati preventivamente con il Preposto/i dell' A.O.</p> <p>4. All'interno delle strutture aziendali condurre carrelli a passo d'uomo.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio e dai singoli servizi;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto/i aziendale e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>1. posizionare e mantenere all'interno delle strutture apposita segnaletica orizzontale e verticale delle zone di rispetto per:</p> <p>a) la circolazione di persone a piedi;</p> <p>b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari;</p> <p>c) zone con divieto di parcheggio;</p> <p>d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di sbarco ascensori/ montacarichi nei corridoi)</p> <p>2. posizionare e mantenere all'esterno delle strutture segnaletica orizzontale e verticale conforme al codice della strada con particolare riguardo alle zone di rispetto per:</p> <p>a) la circolazione di persone a piedi;</p> <p>b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari;</p> <p>c) zone con divieto di parcheggio;</p> <p>d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di carico/scarico e ingresso nelle strutture)</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
2	Investimento di lavoratori o tamponamento di mezzi dell'appaltatore causato da veicoli privati o condotti da lavoratori di altre ditte o lavoratori autonomi.	1	2	2	<p>1. il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto/i aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Rispettare i percorsi e gli orari concordati preventivamente con il Preposto A.O..</p> <p>3. All'interno delle strutture aziendali: condurre i mezzi, carrelli e rimorchi a passo d'uomo.</p>	<p>1. Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio e dai singoli servizi;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>1. posizionare e mantenere apposita segnaletica orizzontale e verticale sulla viabilità interna.</p> <p>2. posizionare e mantenere all'interno delle strutture apposita segnaletica orizzontale e verticale delle zone di rispetto per:</p> <p>a) la circolazione di persone a piedi;</p> <p>b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari ai piani interrati;</p> <p>c) zone con divieto di parcheggio;</p> <p>d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di sbarco ascensori/montacarichi nei corridoi)</p> <p>5. posizionare e mantenere all'esterno delle strutture segnaletica orizzontale e verticale conforme al codice della strada con particolare riguardo alle zone di rispetto per:</p> <p>a) la circolazione di persone a piedi;</p> <p>b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari;</p> <p>c) zone con divieto di parcheggio;</p> <p>d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di carico/scarico e ingresso nelle strutture).</p>
3	Ostacolo a mezzi di soccorso (ambulanze, macchine mediche...) causato da veicoli dell'appaltatore.	1	2	2	<p>1. Il Preposto della ditta deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>c) le zone di stazionamento e fermata di propri mezzi (trasporto, lavoro...) e le fasce orarie di utilizzo;</p> <p>d) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. garantire sempre la presenza a bordo dei veicoli del conducente;</p> <p>3. garantire sempre che i veicoli da</p>	<p>1. Il DEC definisce con il Preposto/i delle ditte</p> <p>a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio e dai singoli servizi;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e</p>



N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					lavoro e le attrezzature da lavoro siano sorvegliate da personale preparato a spostarli.	controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti
4	Caduta di materiali su persone o lavoratori di altre imprese o lavoratori autonomi, dipendenti, pazienti, visitatori, causato da operazioni di carico/scarico/trasporto eseguito da lavoratori dell'appaltatore.	1	2	2	<ol style="list-style-type: none"> Separare le zone di lavoro definendo zone di rispetto in cui non possano entrare persone non addette al lavoro. Programmare le attività temporalmente e spazialmente per evitare sovrapposizioni con altre attività. Imballare correttamente i materiali da trasportare. Posizionare correttamente i materiali sui mezzi di sollevamento/trasporto e fissarli in maniera stabile. Utilizzare mezzi di sollevamento/trasporto idonei ai materiali su cui si opera. definire procedure scritte per i punti 3 e 4 formando e addestrandolo gli operatori addetti alle lavorazioni. Coordinare le attività con il Preposto/i aziendale. 	<ol style="list-style-type: none"> Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio e dai singoli servizi; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) le fasce orarie dei servizi; <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>I preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze, controllano che:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli scaffali, i mobili, tutti i mezzi utilizzati per depositare materiali siano correttamente ancorati per evitarne il ribaltamento e siano in piano. La loro stabilità sia assicurata e verificata nel tempo. Garantiscono che gli scaffali e tutti i mezzi utilizzati per depositare i materiali non siano deformati sotto l'azione dei carichi e, dove indicato, il massimo carico per ciascun ripiano non sia superato. veicoli, mezzi, apparecchiature proprie dell'Azienda non siano utilizzati dalla ditte appaltatrici.
5	Caduta di materiali su persone o lavoratori dell'appaltatore, causato da operazioni di carico/scarico/trasporto eseguito da lavoratori di altre ditte o lavoratori autonomi.	1	2	2	<ol style="list-style-type: none"> Evitare il passaggio in zone di carico scarico o in prossimità di trasporti effettuati da altre ditte. Coordinare le attività con il Preposto/i aziendale/i 	<ol style="list-style-type: none"> Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio e dai singoli servizi; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti <p>I preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze, controllano che:</p> <p>gli scaffali, i mobili, tutti i mezzi utilizzati per depositare materiali siano correttamente ancorati per evitarne il ribaltamento e siano in</p>



N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						<p>piano. La loro stabilità sia assicurata e verificata nel tempo. Garantiscano che gli scaffali e tutti i mezzi utilizzati per depositare i materiali non siano deformati sotto l'azione dei carichi e dove indicato il massimo carico per ciascun ripiano non sia superato. I veicoli, mezzi, apparecchiature proprie dell'Azienda non siano utilizzati dalla ditte appaltatrici.</p>
6	Investimenti o urti causati dai lavoratori o mezzi dell'appaltatore durante i trasporti .	1	2	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda: a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri per il trasporto di carrelli o strumentazioni utili all'appaltatore . b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. I mezzi /carrelli utilizzati devono rispettare le caratteristiche di sicurezza richieste dalle norme 2. Utilizzare i montacarichi quando non sono presenti sugli stessi persone diverse dai lavoratori delle Ditte Appaltatrici. Questi devono essere nel numero strettamente necessario allo svolgimento dell'attività. Interdire l'uso contemporaneo del montacarichi a lavoratori di altre ditte, lavoratori autonomi, pazienti, visitatori. 3. Utilizzare i montacarichi esclusivamente per i massimi carichi consentiti, adoperando mezzi di trasporto che si adattino alle dimensioni degli stessi, permettendo la visuale degli operatori e il loro stazionamento in cabina. 4. Imballare correttamente i materiali da trasportare. 5. Posizionare correttamente i materiali sui mezzi di sollevamento/trasporto e fissarli in maniera stabile. Utilizzare mezzi di sollevamento/trasporto idonei ai materiali su cui si opera. 6. definire procedure scritte per i punti 2, 3, 4 e 5 formando e addestrando gli operatori addetti alle lavorazioni. 7. L'accesso dei mezzi delle Ditte Appaltatrici o dei loro subappaltatori negli spazi interni dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano deve avvenire esclusivamente nei termini previsti dall'appalto, nel rispetto dei limiti di velocità e dei percorsi indicati, prestando la massima attenzione alle possibili interferenze causate dalla presenza di personale strutturato e non o di pazienti e visitatori in transito occasionale, o di personale afferente ad altre ditte appaltatrici.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposti aziendale/i e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a: 2. Garantire l'evidenza di esecuzione delle verifiche periodiche di legge degli elevatori. 3. Eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli elevatori, secondo le norme di legge, tecniche, la buona regola dell'arte e le indicazioni dei costruttori, garantendo l'evidenza delle attività. 4. Individuare per le manutenzioni ditte specializzate.</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
7	Investimenti o urti subiti da lavoratori dell'appaltatore causati dai lavoratori o mezzi di altre ditte o di lavoratori autonomi durante lo svolgimento delle attività previste.	1	2	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri.</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto/i aziendale/i e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. i lavoratori delle Ditte Appaltatrici non devono svolgere attività alcuna in elevatori che siano utilizzati da altre ditte, lavoratori autonomi, pazienti.</p> <p>3. i lavoratori delle Ditte Appaltatrici non devono utilizzare elevatori che siano utilizzati contemporaneamente da altre ditte, lavoratori autonomi per lo svolgimento dei propri lavori o servizi.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte:</p> <p>a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri;</p> <p>b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto/i aziendale/i e dei responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire l'evidenza di esecuzione delle verifiche periodiche di legge degli elevatori.</p> <p>3. Eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli elevatori, secondo le norme di legge, tecniche, la buona regola dell'arte e le indicazioni dei costruttori, garantendo l'evidenza delle attività.</p> <p>4. Individuare per le manutenzioni ditte specializzate.</p> <p>7. L'accesso dei mezzi delle Ditte appaltatrici o dei loro subappaltatori negli spazi interni dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano deve avvenire esclusivamente nei termini previsti dall'appalto, nel rispetto dei limiti di velocità e dei percorsi indicati, prestando la massima attenzione alle possibili interferenze causate dalla presenza di personale strutturato e non, di pazienti in transito occasionale, o di personale afferente ad altre ditte appaltatrici.</p>
8	Caduta di persone causata dai lavoratori o mezzi dell'appaltatore durante l'esecuzione delle attività.	1	2	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'Azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle procedure e delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto/i aziendale/i e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. mantenere i luoghi sgombri da apparecchiature, materiali che possano essere causa di cadute</p> <p>2. mantenere i luoghi sgombri da apparecchiature, materiali che possano essere causa di cadute.</p> <p>3. Nei luoghi oggetto di attività di manutenzione non possono essere svolte attività da parte della ditta appaltatrice se non autorizzate dal Preposto SSL dell'area interessata.</p> <p>4. L'ingresso ai locali (modalità ed orari) devono essere concordati con il Preposto SSL dell' area interessata.</p> <p>5. La Ditta e/o i manutentori dovranno</p>	<p>1. Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione del servizio oggetto di appalto</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessarie per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto/i aziendale/i e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. verificare che i luoghi siano sgombri da apparecchiature,</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					aver rimosso tutti i materiali che possono creare situazioni di pericolo. 6. Le aree interessate da attività di manutenzione devono essere delimitate	materiali che possono essere causa di cadute. 3. garantire l'integrità, l'uniformità e la planarità delle superfici dei pavimenti e dei luoghi di passaggio interni e esterni alla strutture con adeguata manutenzione. L'ingresso ai locali (modalità ed orari) per attività manutentive devono essere concordati con il Preposto SSL della ditta che effettua le attività oggetto di appalto in modo che non vi siano interferenze. 5. Nel caso in cui vi siano da effettuare o si siano effettuate attività di manutenzione presso i locali interessati dall'appalto, il Preposto SSL verifica che i manutentori dell'A.O. abbiano rimosso tutti i materiali che possono creare situazioni di pericolo. 6. le aree interessate da attività di manutenzione devono essere delimitate
9	Produzione di polveri, aerosol o fumi da parte di lavoratori o mezzi dell'appaltatore.	1	2	2	1. Il Preposto SSL della Ditta deve definire con il Preposto dell'Azienda: a) il coordinamento con i Preposti di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. utilizzare procedure e idonei mezzi per evitare la formazione e la diffusione di polveri aeree o fumi; 3. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il Preposto SSL Aziendale e sull'uso appropriato dei mezzi 4. effettuare le manutenzioni previste dal costruttore dei mezzi per la pulizia, predisponendo registri di manutenzione. 5. Verifica dell'applicazione e della validità delle procedure	1
10	Rischio biologico per i lavoratori dell'appaltatore	2	1	2	1. Il Preposto della/e Ditta/e Appaltatrici deve definire con il Preposto/i dell'azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. b) coordinamento con il Preposto/i aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. Formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il Preposto/i aziendale e sull'uso appropriato dei mezzi ed i percorsi stabiliti per evitare di contaminarsi e diffondere gli agenti biologici; 3. Verifica dell'applicazione e della validità delle procedure; 4. Formazione informazione e addestramento per la possibile presenza di materiale biologico nel luogo di installazione delle apparecchiature.	Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Responsabile delle Ditte Appaltatrici: 1. I luoghi e gli orari e le procedure di effettuazione del servizio di trasporto delle apparecchiature sul luogo di installazione. I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario e ciascuno per le proprie competenze, il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Le modalità affinché venga garantito: a) il rispetto delle procedure aziendali per il corretto uso e smaltimento dei materiali sanitari con cui potrebbe entrare in contatto



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						<p>il personale delle Ditte Appaltatrici. b) l'applicazione delle procedure aziendali per l'esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto. L'A.O., attraverso la SC Tecnico, provvede inoltre a: 3. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici e di climatizzazione per la prevenzione della legionella; I Preposti delle strutture sanitarie segnalano con appositi cartelli visibili l'area di rischio consentendo l'accesso esclusivamente al personale aziendale formato e dotato di DPI idonei.</p>
11	Rischio biologico indotto dai lavoratori delle Ditte Appaltatrici	2	1	2	<p>1. Il Responsabile/i della/e Ditta/e Appaltatrice/i deve definire con il Preposto/i dell'azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto; b) il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. Garantisce circa la formazione e l'addestramento dei lavoratori sulle procedure concordate con il Preposto/i aziendale e sull'uso appropriato dei mezzi ed i percorsi stabiliti per evitare di contaminarsi e diffondere gli agenti biologici; 3. Verifica l'applicazione e la validità delle procedure; 4. Si accerta e garantisce che il personale addetto non rappresenti veicolo di contagio.</p>	
12	Rischio da infezione Covid19 per i lavoratori delle Ditte Appaltatrici	2	2	4	<p>1. Ciascun dipendente ha l'obbligo di comunicare al proprio datore di lavoro e al Medico Competente l'eventuale presenza di sintomi influenzali. 2. Ciascun dipendente della/e Ditta/e Appaltatrici è tenuto al rispetto della quarantena secondo normativa vigente e non può accedere in azienda se è sprovvisto di green pass valido qualora sia previsto. 3. E' obbligatorio rispettare tutte le disposizioni emanate dalla Direzione Generale dell'A.O. e dalle autorità competenti (norme igieniche, di comportamento e distanza interpersonale). 4. Al personale delle Ditte Appaltatrici potrà essere misurata la temperatura corporea all'ingresso in Azienda e se superiore a 37.5° C non ne sarà consentito l'ingresso. 5. I dipendenti delle Ditte Appaltatrici devono indossare i dispositivi di protezione individuale forniti dal proprio datore di lavoro. 6. Gli autisti dei mezzi di trasporto per quanto possibile devono rimanere a bordo dei propri mezzi ; le attività di carico/scarico merci devono essere effettuate mantenendo la distanza</p>	<p>1. Il DEC/Preposto SSL Aziendale definisce con il Preposto/i SSL della Ditta/e: a) i luoghi e gli orari e le procedure di effettuazione del servizio oggetto dell'appalto; 2. il Preposto/i SSL Aziendale deve concordare con il Preposto/i SSL delle ditte procedure di ingresso, transito e uscita secondo modalità, percorsi e tempi predefiniti allo scopo di ridurre i contatti con i dipendenti aziendali in forza nei servizi coinvolti. 3. I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto/i aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti 4. L'Azienda deve garantire il rispetto delle procedure aziendali emanate per il corretto uso e smaltimento dei materiali sanitari con cui potrebbe entrare in contatto il personale delle Ditte Appaltatrici. Deve inoltre:</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					superiore ad un metro. 7.La/e Ditta/e Appaltatrici devono comunicare all'A.O. le procedure aziendali con cui è gestito il personale dipendente sintomatico o asintomatico definito caso sospetto o con contatto stretto con persone positive al Covid19.	a). garantire l'applicazione delle procedure per evitare la diffusione di contagi da Covid19 in locali dove sono ricoverati pazienti infettivi o immunodepressi. b) .I preposti delle strutture sanitarie segnalano con appositi cartelli visibili l'area di rischio consentendo l'accesso esclusivamente al personale aziendale formato e dotato di DPI idonei.
13	Rischio da infezione da Covid19 indotto dai lavoratori delle Ditte Appaltatrici	2	2	4	1.Ciascun dipendente ha l'obbligo di comunicare al proprio datore di lavoro e al Medico Competente l'eventuale presenza di sintomi influenzali. 2.Ciascun dipendente della Ditta/e Appaltatrici è tenuto al rispetto della quarantena secondo normativa vigente e non può accedere in azienda se è sprovvisto di green pass valido. 3. E' obbligatorio rispettare tutte le disposizioni emanate dalla Direzione Generale dell'A.O. e dalle autorità competenti (norme igieniche, di comportamento e distanza interpersonale). 4. Al personale delle Ditte Appaltatrici potrà essere misurata la temperatura corporea all'ingresso in Azienda e se superiore a 37.5° C non ne sarà consentito l'ingresso. 6. I dipendenti delle Ditte Appaltatrici devono indossare i dispositivi di protezione individuale forniti dal proprio datore di lavoro. 7.La Ditta/e Appaltatrice deve comunicare all'A.O. le procedure aziendali con cui è gestito il personale dipendente sintomatico o asintomatico definito caso sospetto o con contatto stretto con persone positive al Covid19.	Il DEC o il Preposto/i SSL Aziendale deve comunicare al Preposto delle Ditte Appaltatrici tutte le disposizioni aziendali emanate dalla Direzione e chiedere di dichiarare e sottoscrivere che : a) i dipendenti sono stati informati in merito alle disposizioni di legge emanate e ai comportamenti da adottare per il contenimento e la gestione dell'emergenza in atto; b) i dipendenti sono stati dotati di dispositivi di protezione individuale e addestrati al corretto indosso degli stessi e delle procedure e dei casi in cui usarli durante lo svolgimento della propria attività lavorativa; c) il personale delle Ditte Appaltatrici deve utilizzare i servizi igienici dedicati oppure quelli riservati al pubblico; negli stessi deve essere garantita la presenza dei detersivi per il lavaggio delle mani; d) deve essere garantita la frequente aerazione dei locali; e) nel caso di accertamento della presenza di dipendente che abbia comunicato al datore di lavoro sintomi influenzali o sia risultato positivo al Covid19 il Preposto/i del servizio garantisce che si proceda con urgenza alla pulizia e sanificazione dei locali e delle postazioni di lavoro che lo stesso ha utilizzato; f) i Preposti delle strutture richiedono e distribuiscono idonei e sufficienti gel alcolici per l'igiene delle mani.
14	Rischio chimico causato dall'uso di mezzi/prodotti utilizzati da lavoratori dell'appaltatore.	2	1	2	1. Il Preposto della ditta deve definire con il Preposto dell'Azienda: a) coordinamento con i Preposti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il Preposto aziendale e sull'uso appropriato dei mezzi/prodotti oggetto della fornitura prevista dall'appalto per evitare di diffondere eventuali sostanze tossico nocive; 3. se necessario, apposizione di apposita segnaletica per avvertire della presenza di prodotti potenzialmente pericolosi 4. etichettatura e corretto deposito dei	2



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					prodotti; 5. Verifica dell'applicazione e della validità delle procedure; 6. Utilizzo di prodotti accettati dalla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 7. Aerazione dei locali dopo aver e seguito le attività o divieto di accesso per il tempo previsto. 8. Deposito degli agenti chimici in locali accessibili al solo personale della Ditta Appaltatrice. 9. Eventuali situazioni di emergenza dovranno essere comunicate tempestivamente al numero interno previsto 011 5085555 o con telefoni interni al 5555 secondo le procedure di diramazione delle emergenze interne all'Azienda Ospedaliera.	
15	Rischio chimico per i lavoratori dell'appaltatore.	2	1	2	1. il Preposto/i della ditta deve definire con il Preposto/i dell'azienda: a) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. effettuare le attività oggetto del contratto nei locali assegnati. 3. non accedere in locali dell'azienda se sono presenti possibili rischi di contaminazione con sostanze chimiche fino a quando i preposti dell'area o il personale dell'azienda presente assicurino che i materiali/prodotti chimici siano stati messi in sicurezza, secondo le procedure aziendali evitando possibili contaminazione. 4. in caso di contatti accidentali, infortuni o near miss relativi a possibili interferenze, il Preposto/i delle ditta deve darne immediata comunicazione al DEC, al Direttore e al reperibile della SC Tecnico i quali concorderanno con il SPP una riunione di coordinamento tra le parti coinvolte.	1. Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta: a) i luoghi e gli orari dell'utilizzo di sostanze chimiche che possono interferire con l'attività dell'appaltatore. I Dirigenti e i Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti I Dirigenti e i preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze, si interessano di: 1. garantire le procedure aziendali per evitare contatti accidentali con sostanze chimiche presenti sul luogo. 2. garantire il corretto utilizzo, deposito e la corretta conservazione dei prodotti chimici in osservanza di quanto riportato nelle schede dei dati di sicurezza; 3. Garantire la corretta etichettatura dei prodotti chimici e la contemporanea presenza delle schede dei dati di rischio; 4. Nel caso di malfunzionamento delle attrezzature, impianti o strumentazioni che utilizzano sostanze chimiche al fine di evitare situazioni di rischio per i lavoratori potenzialmente esposti, il Servizio Tecnico interviene direttamente se di propria competenza o indirettamente se di competenza delle ditte in appalto, per ripristinarne il corretto funzionamento e se coinvolto avvisa, comunque, tempestivamente il personale delle



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						ditte non appena si accorge del pericolo e dopo averlo eliminato al fine di far riprendere le lavorazioni. 5 Il Direttore della SC Tecnico avvisa il responsabile del servizio della programmazione degli interventi di manutenzione sugli impianti gestiti dall'A. O. che possano creare situazioni di interferenza
16	Rischio da sostanze cancerogene per i lavoratori dell'appaltatore.	1	2	2	<p>1. Il Preposto della ditta deve definire con il Preposto dell'Azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per le pulizie, i trasporti ecc;</p> <p>c) coordinamento con i Preposti aziendali e Preposti di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone dove si utilizzano sostanze o prodotti che espongono al rischio.</p> <p>3. Segnalare al Preposto aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria</p>	<p>1. Il Preposto della ditta definisce con il Preposto aziendale:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio i;</p> <p>b) le procedure per le pulizie i trasporti ecc;</p> <p>I preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il</p> <p>a) il coordinamento sulle procedure aziendali inerenti i locali con esposizione al particolare tipo di rischio.</p> <p>b) il rispetto delle procedure di pulizia degli arredi e locali</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e degli impianti nei luoghi di attività della ditta mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>3. Garantire con appositi dispositivi di protezione individuale e collettiva e con appositi sistemi di segnaletica e di interdizione l'accesso alle aree soggette a rischio.</p>
17	Rischio da sostanze cancerogene causato dall'uso di mezzi/prodotti utilizzati da lavoratori dell'appaltatore.				In base all'attività oggetto della gara di appalto il rischio non risulta presente	
18	Danneggiamento manufatti in amianto.				In base all'attività oggetto della gara di appalto il rischio non risulta presente	
19	Incendio causato da prodotti, mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori delle Ditte Appaltatrici.	2	1	2	<p>1. il Preposto/i della ditta deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Deve utilizzare i depositi messi a disposizione dall'azienda rispettando i limiti di carico di incendio, le tipologie di materiali (infiammabili, combustibili) immagazzinabili, Informare e formare i propri dipendenti in merito all'utilizzo e l'accesso ai dispositivi per lo spegnimento manuale (estintori/idranti), l'accesso ai pulsanti manuali di allarme, gli spazi per il funzionamento dei dispositivi di rivelazione automatica e eventuale spegnimento.</p>	



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					<p>3. Dove possibile utilizzare prodotti non infiammabili e autorizzati dalla direzione medica di presidio ospedaliero.</p> <p>4. Formare e informare il personale su rischio incendio, sulle procedure vigenti in ospedale.</p> <p>5. garantire l'accessibilità dei percorsi di esodo in emergenza.</p> <p>6. effettuare la manutenzione prevista dalle norme di legge, tecniche, dal costruttore e dalla buona regola dell'arte sui presidi e apparecchiature di prevenzione e protezione dagli incendi.</p> <p>7. rispettare i divieti di fumo e di utilizzo di fiamme libere e dispositivi con superfici calde esposte.</p> <p>8. garantire stabilmente l'areazione dei locali adibiti alla ricarica di mezzi/apparecchiature elettriche, batterie e UPS.</p> <p>9. controllare e verificare costantemente l'efficienza degli impianti e, in caso di anomalie, intervenire per il corretto funzionamento e darne immediata comunicazione ai dirigenti responsabili.</p>	
20	Incendio in ospedale causato da attività di altre ditte o da attività ospedaliere.	2	1	2	<p>1. Il Preposto delle Ditte Appaltatrice deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione del servizio;</p> <p>b) le procedure per i trasporti e la consegna delle apparecchiature.</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Deve utilizzare i depositi messi a disposizione dall'azienda rispettando i limiti di carico di incendio, le tipologie di materiali (infiammabili, combustibili) immagazzinabili, l'accesso ai dispositivi per lo spegnimento manuale (estintori/ idranti), l'accesso ai pulsanti manuali di allarme, gli spazi per il funzionamento dei dispositivi di rivelazione automatica e eventuale spegnimento.</p> <p>3. Formare e informare il personale su rischio incendio, sulle procedure vigenti in ospedale.</p> <p>4. garantire l'accessibilità dei percorsi di esodo in emergenza.</p> <p>6. rispettare i divieti di fumo e di utilizzo di fiamme libere e dispositivi con superfici calde esposte.</p> <p>8. garantire stabilmente l'areazione dei locali adibiti alla ricarica di mezzi/apparecchiature elettriche, batterie e UPS.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Responsabile delle Ditte Appaltatrici, il responsabile della struttura e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione del trasporto delle apparecchiature sul luogo di installazione.</p> <p>2. I preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il:</p> <p>a) coordinamento con il Preposto/i aziendale e i responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>b) i controlli preventivi e l'attuazione delle misure previste nel SGSA (Sistema di Gestione per la Sicurezza Antincendi). L'A.O., attraverso la SC Tecnico, la Direzione sanitaria e delle professioni infermieristiche, il RTSA (Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio), gli addetti di compartimento e i componenti della Squadra Emergenze Antincendio aziendale, provvede a garantire l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste per legge e dalle procedure aziendali per la mitigazione del rischio incendio.</p>
21	Rumore causato da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori delle Ditte Appaltatrici.	1	2	2	<p>1. valutare il rumore prodotto da procedure, apparecchi, strumenti, mezzi per l'esecuzione di attività appaltate.</p>	



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					<p>2. utilizzare mezzi, apparecchiature procedure che non aumentino il rumore di fondo previsto per i servizi ospedalieri.</p> <p>3. segregare le zone teatro di lavorazioni rumorose coordinando gli interventi con il Preposto/i aziendale.</p> <p>4. garantire la perfetta efficienza dei dispositivi previsti per la riduzione del rumore dei mezzi utilizzati, anche attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>5. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.</p>	
22	Rumore subito da lavoratori dell'appaltatore causati dai lavoratori o mezzi di altre ditte o di lavoratori autonomi o da attività aziendali	2	1	2	<p>1. il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p>
23	Interruzione di energia elettrica causata da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori delle Ditte Appaltatrici.	2	2	4	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività del servizio oggetto dell'appalto;</p> <p>b) le procedure per le pulizie, il corretto utilizzo di apparecchi a norma, ecc;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>d) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature;</p> <p>e) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento.</p> <p>2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.</p> <p>3. Utilizzare mezzi, macchine e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante.</p> <p>4. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per le lavorazioni e sull'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto/i aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>Inoltre, con la supervisione della struttura tecnica, individuano</p> <p>a) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature;</p> <p>b) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento.</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire la corretta esecuzione degli impianti elettrici dedicati alla ricarica e all'utilizzo delle macchine, mezzi e apparecchiature della Ditta;</p> <p>3. Garantire la corretta manutenzione degli impianti elettrici,</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						di propria competenza e l'evidenza della documentazione probante.
24	Rischio elettrico subito da lavoratori dell'appaltatore	2	2	4	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>c) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature;</p> <p>d) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento.</p> <p>2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.</p> <p>3. Utilizzare mezzi, macchine e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante.</p> <p>4. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per le lavorazioni e sull'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.</p>	<p>1. Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>Inoltre, con la supervisione della struttura tecnica, individuano</p> <p>a) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature;</p> <p>b) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento.</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire la corretta esecuzione degli impianti elettrici dedicati alla ricarica e all'utilizzo delle macchine, mezzi e apparecchiature della Ditta;</p> <p>3. Garantire la corretta manutenzione degli impianti elettrici, di propria competenza e l'evidenza della documentazione probante.</p>
25	Danneggiamento di impianti idraulici, di climatizzazione o di gas medicali causato da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori delle Ditte Appaltatrici.	2	1	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per le i trasporti di carrelli e merce che devono avvenire evitando che il materiale trasportato (esempio bombole di ossigeno o altro materiale) entri in contatto con il personale dell'azienda , i visitatori , i pazienti , e quanti non sono autorizzati o formati per intervenire in caso di dispersione o incidenti ;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p>
26	Caduta di operatori dell'appaltatore	1	2	2	<p>1. il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per i trasporti di carrelli o merci;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto/i aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>d) segnalare al committente eventuali</p>	<p>1. Il DEC definisce con il Preposto/i della ditta/e:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per i trasporti dei carrelli e delle merci.</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
					<p>situazioni di rischio riscontrati lungo i percorsi concordati per l'effettuazione dell'attività oggetto dell'appalto</p> <p>2. Gli operatori della ditta appaltatrici devono mantenere i luoghi sgombri da apparecchiature, materiali che possano essere causa di cadute.</p> <p>3. Nei luoghi oggetto di attività di manutenzione non possono essere svolte attività da parte della ditta appaltatrice se non autorizzate dal Preposto SSL dell'area interessata.</p> <p>4. L'ingresso ai locali (modalità ed orari) devono essere concordati con il Preposto SSL dell'area interessata.</p> <p>5. La Ditta e/o i manutentori dovranno aver rimosso tutti i materiali che possono creare situazioni di pericolo.</p> <p>6. Le aree interessate da attività di manutenzione devono essere delimitate.</p>	<p>Preposto/i aziendale e i responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e dei luoghi di attività della Ditta, di propria competenza, mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>3. verificare che i luoghi siano sgombri da apparecchiature, materiali che possono essere causa di cadute.</p> <p>4. garantire l'integrità, l'uniformità e la planarità delle superfici dei pavimenti e dei luoghi di passaggio interni e esterni alla strutture con adeguata manutenzione.</p> <p>L'ingresso ai locali (modalità ed orari) per attività manutentive devono essere concordati con il Preposto SSL della ditta che effettua le attività oggetto di appalto in modo che non vi siano interferenze.</p> <p>5. Nel caso in cui vi siano da effettuare o si siano effettuate attività di manutenzione presso i locali interessati dall'appalto, il Preposto SSL verifica che i manutentori dell'A.O. abbiano rimosso tutti i materiali che possono creare situazioni di pericolo.</p> <p>6. le aree interessate da attività di manutenzione devono essere delimitate</p>
27	Cesoiamento arti dei lavoratori dell'appaltatore	2	1	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per il trasporto dei carrelli e delle merci.</p> <p>c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>d) Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.</p> <p>e) addestrare il personale al corretto utilizzo di ascensori e montacarichi segnalando tempestivamente al committente eventuali anomalie funzionali o situazioni di rischio per gli operatori</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i delle ditte con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto.</p> <p>2. I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>3. L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>a) Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi</p>



**DUVRI - Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						<p>eventualmente di proprietà e date in uso alle ditte o sulle quali i lavoratori delle ditte potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>b) posizionare la segnaletica opportuna dove necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.</p>
28	Aggressione nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore	1	2	2	<p>1. il Preposto/i della ditte/a/e deve definire con il Preposto/i dell'Azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessarie per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto in zone dove possono venire a contatto col personale dipendente, non dipendente o in zone di lavoro dove sono presenti dipendenti di altre ditte;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Informare, formare, addestrare il personale sulle procedure in essere all'interno dell'Azienda.</p> <p>3. Segnalare al committente tempestivamente fatti o situazioni di possibile rischio aggressioni che si possono verificare durante l'attività oggetto del servizio</p>	<p>1. Il DEC /Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio ;</p> <p>b) le procedure per il carico, lo scarico, il trasporto dei carrelli e delle merci necessarie per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto in zone dove possono venire a contatto col personale dipendente, non dipendente o in zone di lavoro dove sono presenti dipendenti di altre ditte.</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendale e i responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti. Nello specifico svolgono:</p> <p>a) il coordinamento sulle procedure aziendali riguardanti le aggressioni</p>
29	Radiazioni ionizzanti nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore.	2	2	4	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda o il Preposto/i dell'area interessata:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione dell' attività oggetto dell'appalto;</p> <p>b) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di radiazioni ionizzanti.</p> <p>3. Segnalare al Preposto aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...).</p> <p>4. accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci sono attività in corso.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Responsabile dei Servizi:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione dell' attività oggetto dell'appalto;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica e la fisica sanitaria provvede a:</p> <p>2. garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio radiologico e conseguente divieto di accesso durante l'esecuzione della procedura.</p> <p>3. garantire la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza delle apparecchiature radiogene</p> <p>4. garantire il controllo di qualità sul funzionamento e le sicurezze delle apparecchiature/sorgenti.</p>
30	Radiazioni non ionizzanti nei confronti dei lavoratori				In base all'attività oggetto della gara di appalto il rischio non risulta presente	



N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
	dell'appaltatore					
31	Radiazioni elettromagnetiche nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore				In base all'attività oggetto della gara di appalto il rischio non risulta presente	
32	Radiazioni elettromagnetiche per i lavoratori dell'A.O. Ordine Mauriziano				In base all'attività oggetto della gara di appalto il rischio non risulta presente	
33	Ustioni nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (cucina e locali annessi, centrali di trattamento fluidi caldi, wc o assimilabili, ustioni da freddo).	2	1	2	<p>1. Il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di ustione.</p> <p>3. Segnalare al Preposto aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...).</p> <p>4. Accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci siano attività in corso.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze :</p> <p>a) il coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>b) Garantiscono la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio esposizione</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire che le apparecchiature e gli impianti siano in sicurezza garantendo la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'evidenza delle stesse.</p> <p>3. Segnalare le fonti di possibili ustione.</p>
34	Ustioni causate da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori delle Ditte Appaltatrici a lavoratori di altre ditte, lavoratori autonomi, dipendenti, pazienti, visitatori.	1	1	1	<p>1. Il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone dove si utilizzano mezzi o apparecchiature classificate per il rischio di ustione.</p> <p>3. Segnalare al Preposto aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...).</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p>
35	Trascinamento dei lavoratori dell'appaltatore	1	2	2	<p>1. Il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la</p>



N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						<p>struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi eventualmente di proprietà e date in uso alle ditte o sulle quali i lavoratori delle ditte potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>3. posizionare la segnaletica opportuna dove necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.</p>
36	Taglio di lavoratori dell'appaltatore	1	2	2	<p>1. il Preposto/i delle ditte deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p> <p>2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi eventualmente di proprietà e date in uso alle ditte o sulle quali i lavoratori delle ditte potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>3. posizionare la segnaletica opportuna dove necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.</p>
37	Caduta di materiali o seppellimento su lavoratori dell'appaltatore, a causa di distacco di mattoni, intonaci o elementi edilizi.	2	2	4	<p>1. il Preposto/i della ditta/e deve definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>b) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta/e:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle attività oggetto del servizio;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>L'azienda ospedaliera attraverso la struttura tecnica provvede a:</p> <p>2. garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e dei luoghi, di propria competenza, di attività delle ditte mantenendo l'evidenza della stessa.</p> <p>3. garantire con appositi dispositivi di protezione collettiva e con appositi sistemi di segnaletica e di interdizione l'accesso alle aree soggette a rischio di caduta di mattoni, intonaci o elementi edilizi</p>



N°	Rischio	P	G	R	Misure di prevenzione e protezione	
					a carico Ditta	a carico A.O. Ordine Mauriziano di Torino
						eventualmente presenti.
38	Danni causati da accidentalità presente sulla viabilità del presidio.	2	2	4	<p>1. Il Preposto/i della/e ditte devono definire con il Preposto/i dell'azienda:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previsti in sede di appalto;</p> <p>b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previsto in sede di appalto;</p> <p>c) coordinamento con il Preposto aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti</p> <p>2. Utilizzare mezzi e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE aventi le caratteristiche richieste dalle norme , garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante.</p> <p>3. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per l'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.</p>	<p>1. Il DEC/Preposto aziendale definisce con il Preposto/i della ditta:</p> <p>a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto;</p> <p>b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto;</p> <p>I Preposti delle strutture sanitarie e non sanitarie, svolgono, quando necessario, ciascuno per le proprie competenze il coordinamento con il Preposto aziendale e responsabili di altre ditte per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e controllano gli ulteriori lavori/servizi interferenti. Nello specifico:</p> <p>2. Garantire la corretta manutenzione dei percorsi e delle strade, e della segnaletica verticale/orizzontale</p>

9 LOCALI ADIBITI A MENSA, SPOGLIATOI, WC.

Servizi igienici: Gli operatori delle Ditte Appaltatrici potranno usufruire dei servizi igienici posizionati in prossimità dei locali interessati dall'attività o di quelli normalmente aperti al pubblico.

Spogliatoi: Per lo svolgimento dell'attività in appalto sarà verificata la necessità di fornire spogliatoi per il personale.

Mensa: Gli operatori delle Ditte Appaltatrici potranno usufruire della mensa del Presidio Sanitario Umberto I di Torino pagando la consumazione alla ditta incaricata della fornitura di tale servizio e rispettando le disposizioni emanate dalla Direzione Sanitaria dell'ospedale.

10 AREE DI LAVORO

Le operazioni di carico/scarico della fornitura oggetto del presente DUVRI potranno avvenire utilizzando l'ingresso carraio avente accesso dal n.c. 106 del C.so Re Umberto, e trasferiti, mediante transpallet o altri mezzi idonei, direttamente presso i locali interessati utilizzando se possibile i corridoi al piano seminterrato per i trasferimenti orizzontali.

Gli ascensori e/o i montacarichi, sia interni che esterni, nel caso in cui si rendesse necessario, dovranno essere utilizzati in maniera esclusiva per evitare il coinvolgimento di personale, pazienti, visitatori, in caso di incidenti le attrezzature trasportate.

Inoltre il personale della Ditta deve prestare particolare attenzione a persone o cose presenti lungo il percorso evitando urti e danneggiamenti.

NB: La Ditta Appaltatrice si impegna a rimuovere e trasportare alle pubbliche discariche tutti i materiali di risulta per le opere di propria fornitura oltre ad ogni materiale d'imballaggio. I rifiuti e gli imballaggi in particolare non dovranno essere fatti stazionare in reparto o presso altri locali, seminterrati o altre zone dell'A.O. Le Ditte Appaltatrici dovranno porre attenzione nei confronti dei rifiuti infiammabili, del cui abbandono sarà ritenuta responsabile in caso di incendio di questi ultimi.



11 ATTIVITÀ LAVORATIVE

Le forniture e le attività sono dettagliate nella documentazione di gara nella quale sono indicati termini e modalità di effettuazione del servizio oggetto d'appalto.

12 IDENTIFICAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DI INTERFERENZA E SOPRALLUOGO DI COORDINAMENTO

La Committente del servizio in oggetto A.O. Ordine Mauriziano di Torino e la Ditta Appaltatrice effettueranno congiuntamente un sopralluogo a seguito del quale verrà redatto un verbale. Ciò al fine di una valutazione delle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto comprese le aree di carico e scarico merci, eventuali ingressi di collaboratori, fornitori o subappaltatori ed eventuale utilizzo delle isole ecologiche.

1. Il carico e lo scarico delle merci o strumentazioni deve avvenire esclusivamente in assenza di movimentazioni di merci di altre ditte. Nel caso in cui, nel corso di dette operazioni, si verificassero altre esigenze urgenti di carico/scarico, si dovranno sospendere le operazioni al fine di non compromettere la sicurezza degli operatori.

2. L'accesso dei mezzi delle Ditte Appaltatrici o dei loro subappaltatori negli spazi interni dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano deve avvenire esclusivamente nei termini previsti dall'appalto, nel rispetto dei limiti di velocità, del codice della strada e dei percorsi indicati, prestando la massima attenzione alle possibili interferenze causate dalla presenza di personale strutturato e non o di pazienti in transito occasionale.

3. Il personale della Ditta Appaltatrici incaricato di eseguire interventi secondo quanto previsto dalla gara di appalto deve coordinarsi con il Preposto dell'area o con coordinatore infermieristico e/tecnico per essere informato preventivamente della eventuale presenza di aree contaminate o pazienti potenzialmente infetti; pertanto non dovrà per nessun motivo accedere nelle aree di degenza dei pazienti fino a quanto non saranno garantite le misure di sicurezza necessarie ad evitare possibili rischi da interferenza.

4. Il personale della Ditta Appaltatrice non dovrà accedere ad alcun locale diverso da quelli concordati senza prima ottenere l'autorizzazione del responsabile del servizio o del Coordinatore.

5. Per motivi di sicurezza i trasporti di carrelli e merce (ad esempio materiale in pressione e non) devono avvenire evitando contatti nelle parti comuni, negli elevatori, negli ascensori, nei montacarichi, ecc, con il personale dell'azienda, i visitatori, i pazienti e quanti non sono autorizzati o formati per intervenire in caso di dispersione o incidenti.

13 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Entrambe le parti, Ditta Appaltatrice ed Azienda ospedaliera provvedono all'obbligo di informazione e formazione del personale interessato all'esecuzione dei lavori, sia rispetto ai possibili rischi da interferenza individuati che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

Il personale della Ditta Appaltatrice e dell'A.O. sarà formato a carico dei rispettivi datori di lavoro secondo quanto prescritto dalla vigente normativa in vigore all'atto dello svolgimento del servizio.

Ciascuna delle parti garantirà la dimostrazione della formazione e informazione del proprio personale rispetto ai rischi specifici delle proprie attività e del proprio settore.



In caso di affidamento di parte dei lavori a ditte subappaltatrici, che dovranno essere espressamente autorizzate dalla Committente, le Ditte Appaltatrici si impegna a:

1. Informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati ed alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi;
2. Garantire il rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI e relative integrazioni, in accordo con la committente, anche da parte delle eventuali imprese sub appaltatrici;
3. Richiedere un'immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate lo renda necessario.

I datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

14 SORVEGLIANZA SANITARIA

La Ditta Appaltatrice dovrà comunicare che il proprio personale viene regolarmente sottoposto alle visite periodiche di controllo previste dalla normativa vigente in materia.

15 IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

Le Ditta Appaltatrice, tramite il Datore di Lavoro e/o il Dirigente o il Preposto/i, consegna gli eventuali DPI personali ai propri dipendenti, controlla sul loro utilizzo e li sostituisce nel minor tempo tecnico possibile se si deteriorano.

16 INFORTUNI / PRONTO SOCCORSO

Si considera che ogni eventuale infortunio degli operatori della Ditta Appaltatrice potrà essere trattato presso il Pronto Soccorso, sede di D.E.A. di 2° livello, operativo presso il Presidio Sanitario Umberto I di Torino, ferme restando le misure di pronto soccorso ritenute opportune dalla stessa Ditta Appaltatrice per i suoi addetti (es: fornitura di pacchetto di medicazione).

17 VIE DI FUGA E MEZZI DI ESTINZIONE

Sono presenti in loco le planimetrie di emergenza e la segnaletica relativa a vie di fuga, uscite di sicurezza e mezzi antincendio

Stante le caratteristiche ospedaliere che rendono particolarmente difficile l'evacuazione dei degenti in caso di incendio, si raccomanda di adottare la massima attenzione, diligenza e prudenza al fine di evitare principi di incendio che potrebbero mettere in emergenza l'intera Struttura ed in particolare si ricorda che è assolutamente VIETATO FUMARE presso TUTTE le aree e i locali della struttura ospedaliera, ivi compresi i corridoi e le scale ai piani interrato e seminterrato ed effettuare lavori con fiamme libere all'interno delle strutture

18 DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

I costi per compensare le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni sono previsti come da tabella sotto riportata e verranno riconosciuti alla Ditta Appaltatrice solo nel caso in cui venga dimostrato, con evidenza, il fatto che siano stati effettivamente sostenuti.

La voce A) si riferisce a corsi svolti dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice e documentati rispetto al personale impiegato nella commessa. Dovranno essere attestati dal Datore di



Lavoro all'A.O. tramite dichiarazione che indichi il personale formato e l'oggetto della formazione.

La voce B) sarà dimostrata da verbali firmati congiuntamente dal personale dell'Azienda appaltante e della Ditta Appaltatrice.

**Costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni
Settore Metalmeccanico-Industria
DD.n. 56 del 12/09/2019**

(Costo medio dell'orario di lavoro di un dipendente di imprese dell'Industria Metalmeccanica privata e della installazione di impianti come desunto dalla Tabella del giugno 2019)

Primi 12 mesi	A) Riunioni di informazione/formazione della Ditta per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza (per n° 3 dipendenti di 7° livello)	1h x 3 x 29,74 €/h	89,22 €
	B) Riunioni di coordinamento e cooperazione per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza (per n° 2 dipendenti di 7° livello)	2h x 2 x 29,74 €/h	118,96 €
	Totale 12 mesi		208,18 €
Successivi 12 mesi	A) Riunioni di informazione/formazione della Ditta per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza (per n° 2 dipendenti di 7° livello)	1h x 2 x 29,74 €/h	59,48 €
	B) Riunioni di coordinamento e cooperazione per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza (per n° 2 dipendenti di 7° livello)	1h x 2 x 29,74 €/h	59,48 €
	Totale per i successivi 12 mesi		118,96 €
Costo totali per 24 mesi di contratto			327,14



19 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** sottoscritto dai suoi estensori, viene preso in consegna dal Direttore della S.C. Provveditorato dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

Entrambe le parti si impegnano ad informare i rispettivi operatori sui contenuti dello stesso documento e in particolare sulle misure di prevenzione e protezione concordate in relazione ai rischi di interferenza individuati.

Sarà cura della Ditta Appaltatrice dare immediata comunicazione ai servizi interessati dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino di ogni eventuale variazione al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed effettuare le revisioni del caso.

QUANTO CONCORDATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ IMMEDIATA A PARTIRE DALLA DATA DI AVVIO DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL COMMITTENTE A.O. Ordine Mauriziano di Torino	Dirigente SSL Delegato del Datore di Lavoro Direttore S.C. Provveditorato dr.ssa Carmelina SIANI	Firma:	data
DITTA APPALTATRICE	Datore di Lavoro	Firma:	data

Documento redatto il 07/10/2022 dal CPS - ASPP Ivana Meneghini (tel 011.508.2805 - indirizzo email imeneghini@mauriziano.it) - SS Prevenzione e Protezione - A.O. Ordine Mauriziano di Torino - Dirigente Responsabile ing. Fabrizio Lauria